



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana

Codice Fiscale 80012000826

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA,
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
MEDITERRANEA

**DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO
RURALE E TERRITORIALE**

SERVIZIO 9-SERVIZIO PER IL TERRITORIO DI AGRIGENTO

**U.O.1 – AFFARI GENERALI E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE
RIPARTIZIONE FAUNISTICA AGRIGENTO**

Via Giovanni XXIII n° 188 - 92100 Agrigento

TEL. 0922 594599 – Fax 0922 - 23812

e-mail: servizio.ag.svilupporurale@regione.sicilia.it

pec: dipartimento.azienda.foreste@certmail.regione.sicilia.it

Prot. n° 103410 del 02-10-2026

Oggetto: Calendario venatorio 2026/2027 – D.A. n. 129/GAB del 21 maggio 2026, Allegato 1, art. 6. Regolamento per l'esercizio della caccia al cinghiale in forma collettiva nel territorio di competenza del Servizio 9.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 9 – SERVIZIO PER IL TERRITORIO DI AGRIGENTO

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 1° settembre 1997, n. 33, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.A. n. 129/GAB del 21 maggio 2026, recante il Calendario venatorio 2026/2027, e in particolare gli articoli 6, 9, 12 e 13 dell'Allegato 1;

CONSIDERATO che l'art. 6 dell'Allegato 1 demanda alle Ripartizioni Faunistico Venatorie la regolamentazione della caccia al cinghiale in forma collettiva, mediante provvedimento da emanare entro il 6 ottobre 2026, nel rispetto degli indirizzi ivi stabiliti;

RITENUTO necessario disciplinare l'iscrizione delle squadre, la presentazione delle richieste di battuta, la sicurezza e la comunicazione degli esiti delle attività nel territorio di competenza;

DISPONE

Art. 1 – Periodi e forme di caccia

La caccia al cinghiale (*Sus scrofa*) e alle sue diverse forme fenotipiche è esercitabile, nei luoghi e nelle giornate in cui l'attività venatoria è consentita, secondo le seguenti modalità:

a) dal 1° al 31 ottobre 2026: esclusivamente da appostamento temporaneo, senza l'ausilio di cani;

b) dal 1° novembre al 31 dicembre 2026: in forma libera o collettiva, con l'ausilio di cani da seguita e da cerca, secondo quanto previsto dall'art. 6 dell'Allegato 1;

c) dal 2 al 31 gennaio 2027: in forma collettiva con squadre iscritte presso la Ripartizione Faunistico Venatoria competente. In applicazione dell'art. 12 dell'Allegato 1, in tale periodo possono essere utilizzati solo cani da seguita.

La caccia collettiva con l'ausilio dei cani è subordinata all'autorizzazione della Ripartizione Faunistico Venatoria competente per territorio. Sono consentite al massimo tre battute per settimana, fermo restando il limite di tre giornate di caccia settimanali per ciascun cacciatore.

Il prelievo giornaliero è soggetto ai limiti stabiliti dall'art. 9 dell'Allegato 1 del Calendario venatorio, che riporta per il cinghiale un massimo di 15 capi per cacciatore per giornata, fermo restando il limite complessivo giornaliero previsto dal medesimo articolo.

Art. 2 – Iscrizione e composizione delle squadre

Le squadre sono iscritte presso il Servizio 9 – U.O. 1 – Ripartizione Faunistico Venatoria di Agrigento. Ciascuna squadra è composta da un minimo di 6 e da un massimo di 35 cacciatori e individua un caposquadra e un vice caposquadra.

Il caposquadra organizza e dirige la battuta, verifica l'identità e i titoli dei partecipanti, controlla l'apposizione dei cartelli, assegna le poste e rileva il numero dei capi abbattuti. I cacciatori di posta non possono abbandonare la posizione assegnata prima del segnale di fine battuta. I conduttori dei cani sono autorizzati al recupero dei capi feriti.

La domanda di iscrizione, sottoscritta dal caposquadra e assolta l'imposta di bollo ove dovuta, deve pervenire prima della richiesta della prima battuta. Essa indica, per ciascun componente, cognome, nome e dati necessari alla verifica dei titoli venatori e dell'ammissione nell'ATC interessato. Le successive variazioni della composizione della squadra devono essere comunicate alla Ripartizione prima della partecipazione dei nuovi componenti.

Ciascun partecipante deve possedere i titoli richiesti per l'esercizio venatorio, il tesserino venatorio 2026/2027, la copertura assicurativa e l'ammissione all'ATC interessato, secondo la propria posizione. L'iscrizione della squadra non sostituisce la verifica dei requisiti individuali.

In ciascun ATC possono essere autorizzate fino a dieci squadre per giornata di caccia, secondo l'art. 6 dell'Allegato 1. L'iscrizione non attribuisce un diritto automatico all'autorizzazione di ogni battuta richiesta.

Art. 3 – Richiesta e autorizzazione delle battute

La battuta può svolgersi soltanto in presenza del caposquadra o del vice caposquadra e previa autorizzazione della Ripartizione Faunistico Venatoria competente.

Il caposquadra presenta la richiesta almeno dieci giorni prima della data proposta, indicando la squadra, la data, l'ATC, il Comune, la località e l'area interessata, corredata da una planimetria leggibile che ne individui il perimetro, gli accessi e le aree nelle quali l'attività venatoria è vietata o soggetta a limitazioni. La Ripartizione può richiedere le integrazioni necessarie a individuare con certezza l'area e valutare la richiesta.

L'autorizzazione individua la battuta consentita e le eventuali prescrizioni specifiche. Il caposquadra ne porta copia durante l'attività e ne rende conoscibile il contenuto ai partecipanti. Il Servizio ne dà comunicazione agli organi di vigilanza territorialmente competenti.

Entro 48 ore dalla conclusione della battuta, il caposquadra trasmette la scheda consuntiva predisposta dal Servizio, indicando i partecipanti, l'area interessata e i capi abbattuti, distinti almeno per numero e sesso. Restano fermi gli obblighi di registrazione dei prelievi sul tesserino venatorio.

Art. 4 – Sicurezza della battuta

La zona interessata deve essere delimitata con cartelli segnalatori apposti un'ora prima dell'alba, recanti la dicitura «ATTENZIONE – BATTUTA DI CACCIA AL CINGHIALE IN CORSO». I cartelli sono collocati in modo da rendere riconoscibile la battuta presso gli accessi e i punti di possibile transito e sono rimossi al termine dell'attività.

L'inizio e la fine della battuta sono comunicati mediante segnali acustici udibili nell'intera area interessata. I cacciatori raggiungono le poste con l'arma scarica e non le abbandonano fino al segnale di fine battuta. I conduttori dei cani possono caricare l'arma soltanto quando la muta viene sciolta. Al segnale di fine battuta tutte le armi devono essere scaricate.

Tutti i partecipanti devono portare ben visibile il distintivo della squadra e indossare abbigliamento ad alta visibilità di colore arancione, secondo l'art. 6 dell'Allegato 1.

Art. 5 – Limiti territoriali e prescrizioni sanitarie

L'autorizzazione della battuta non deroga ai divieti e alle limitazioni dell'attività venatoria previsti dalla legge, dal Calendario venatorio, dalle disposizioni relative alle aree protette e ai siti Natura 2000, né a eventuali misure sanitarie applicabili all'area interessata.

I partecipanti osservano le disposizioni impartite dalle autorità sanitarie in materia di peste suina africana e segnalano alle autorità competenti il rinvenimento di cinghiali morti, anche a seguito di

incidente stradale, di carcasse parzialmente predate o in decomposizione e di animali che, prima dell'abbattimento, abbiano mostrato comportamenti anomali. Le carcasse rinvenute non devono essere movimentate al di fuori delle procedure indicate dall'autorità competente.

Art. 6 – Violazioni e disposizioni finali

L'inosservanza delle disposizioni del presente regolamento e delle prescrizioni dell'autorizzazione è valutata dal Servizio ai fini dei provvedimenti di competenza, inclusi la sospensione o la revoca dell'autorizzazione, secondo la gravità dei fatti e nel rispetto delle garanzie procedurali applicabili. Restano ferme le sanzioni previste dalla normativa vigente.

La vigilanza è esercitata dai soggetti individuati dalla legge regionale n. 33/1997. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano il Calendario venatorio 2026/2027 e le altre disposizioni vigenti.

Il Coordinatore P.O. 14
(Dott. Salvatore Carlino)



SALVATORE CARLINO
2026.10.02 09:02:00
+02'00'

Il Dirigente del Servizio 9
(Dott. Bartolomeo Scibetta)



BARTOLOMEO SCIBETTA
REGIONE SICILIANA
DIRIGENTE
02.10.2026 09:17:55 GMT+02:00